

Dalle relationi di coloro, i quali con dottrina d' scienza matematica sono andati, d' uanno in questa & in quella parte cercando il mondo. Et ancorche egli dica sempre in questo libro, & nomini **STADIO**, che era la misura, con che i Greci misurauano gl' interualli d' le distanze da luogo à luogo, io, perche oggi l' Italia usa le miglia, uerrò sempre dicendo **stadij** & **miglia**, d' **stadij** soli, d' **miglia** sole, secondo che mi uerrà in proposito, fuor che oue si hauerà da specificare il numero particolare de' **stadij**, che Tolomeo mette; percioche allora, se egli per esemplo dirà 500. **stadij**, io non interpreterò 500. miglia, che sarebbe interpretatione falsissima, essendo gran differenza da uno **stadio** Greco, à un miglio nostro.

ERA dunque lo **STADIO** Greco di cento venticinque passi, de' quali il miglio d' Italia ha mille. Onde partendo il miglio nostro contiene otto **stadij** de' Greci.

IL **PASSO** contiene cinque piedi.

IL **PIEDE** quattro palmi minori. Percioche ui era il palmo maggiore, e' l' minore. Il maggiore, che da' Greci si diceua *Spitama*, è della mano distesa, cioè dalla punta del dito minimo, alla punta del dito grosso, & conteneua questo palmo maggiore, dodici dita. Il minore, che da' Greci si diceua *Παλεν*, era per il largo della mano, & conteneua quattro dita. Onde il piede, che era di 4. di tai palmi minori, ueniua ad hauer 16. dita.

IL **DITO** è di quattro grani d' orzo per trauerso.

HAVEANO poi gli antichi altre misure, come era il **Cubito**, che era di un piede & mezzo. Il **GRESSO**, che i Greci dicean *Βῆμα*, di due piedi & mezzo.

L' **ORGIA**, di sei piedi, & era quella, che in molti luoghi d' Italia dicono un **PASSO**, che è tutto quello, che vn' uomo può comprendere cò ambedue le braccia & le mani stese.

Il **Pletro**, cento piedi.

Il **Diaulos**, due **stadij**.

Il **Dolico**, pur de' Greci, dodici **stadij**.

Lo **Scheno**, 60. **stadij**.

Il **Parafanga**, 30. **stadij**.

L' **o Statmo**, che era il maggiore spatio, che da albergo ad albergo haueffero i corrieri, & dicono che era di 28. delle nostre miglia.

NOI in Italia non habbiamo altra misura de' uiaggi, che le miglia, le quali multipliamo chiamo con numeri di se stesse, dieci miglia, cento miglia, & diminuimo con le sue parti mezzo miglio, un quarto di miglio. &c.

DEL piede Romano mette il **Glareano**, alquale certamente molto debbono le scienze Matematiche, questa misura, che dice esser quella medesima, che oggi usano in Parigi, & per tale datagli & affermatagli dal Budeo, huomo rarissimo in ogni sorte di scienze, & principalmente in questa delle misure, de' pesi, & delle monete antiche.

Misura del piede antico Romano. Il quale era quattro uolte tanto, che per non poter qui nella carta capire intero, se ne mette solamente il quarto.

Once, d' diti grossi.

Diti ordinarij.

I	II	III
I	II	III
I	II	III
I	II	III

Altra Misura del piede antico Romano, laquale Leonardo da Porto, Vicentino, dottor di legge, scriue d' hauer ueduta in Roma nell' orto d' Angelo Colotio. Et era pur quattro uolte tanto, come questa misura, che per la stessa ragione di non capir' intero in questa carta del libro, se ne mette solamente la quarta parte.

Diti.

1	2	3	4
Palmo minore, che era di 4 dita.			

Et si uede, come bene auuertisce il **Glareano**, che il palmo del Budeo auanza questo del Porto, di un oncia, d' vn dito grosso. Laqual differenza si può credere che nascesse d' dalla diuersità dei grani dell' orzo, che come si uede qui di sopra, era la minima, & il principio di tutte le misure, d' dalla diuersità del piede dell' huomo, che in diuersi luoghi, d' in diuersi tempi douean prendere per forma tai misure.

I Francesi misurano per leghe, & ogni lor lega contiene tre miglia Italiane.

I Tedeschi